



FP CGIL MINISTERO AMBIENTE

MINISTRO, SE CI SEI BATTI UN COLPO!

Abbiamo già segnalato più volte la disattenzione del Governo rispetto al tema della precarietà al Ministero dell'Ambiente, ove il rapporto tra precari e lavoratori di ruolo (1 a 1) non ha pari rispetto al resto della PA.

Ora siamo in attesa che almeno quanto previsto per la generale stabilizzazione dei precari di tutta la PA veda qualche conseguenza qui dentro. Nel frattempo, il nostro Ministro responsabilmente ponga almeno fine all'indecente proliferazione di lavoro precario, con azioni più trasparenti, coerenti ed efficaci.

Ad esempio....ci aspettiamo che la nuova programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013, serva innanzi tutto a dare continuità contrattuale a quei lavoratori formati e selezionati per lavorare sulla programmazione comunitaria almeno fino a che non vengano assorbiti dal processo di stabilizzazione, evitando di moltiplicare incarichi e consulenze super retribuite.

In poche parole, ci auguriamo di non dover assistere ancora una volta allo spettacolo che ci ha propinato la passata amministrazione: allora si consentì ad alcuni dipendenti di ruolo del Ministero di accedere ai contratti di consulenza per le politiche dei fondi strutturali. Stiamo parlando di alcuni superbravoni che per mantenere il posto sicuro furono collocati in aspettativa e ottenendo lauti stipendi.

Ci chiediamo quale sia l'interesse pubblico nell'affidamento di tali incarichi, quale è l'azione di rafforzamento delle Amministrazioni pubbliche che si concretizza con tali modalità?

Ma ora, se davvero c'è una qualche discontinuità tutto questo non può e non deve ripetersi, soprattutto se la battaglia per regole certe e trasparenti è condivisa nell'ambito di un generale contenimento della spesa pubblica.

A meno che il nostro Ministro da autentico "moralizzatore" spinga questi lavoratori "fedeli" ad uno scambio: divengano pure consulenti precari ma a vita, e lascino il loro posto sicuro a chi oggi è precario.

E magari nel costituire nuovi Uffici presso il Gabinetto come il Nucleo Operativo per la Programmazione Unitaria per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale per la politica di coesione 2007-2013 la funzione di coordinamento sia resa concreta dando una rappresentanza reale alle diverse direzioni generali individuando non solo "super esperti" ma anche "semplici" lavoratori pubblici.

Roma, 12 dicembre 2007